

I.P.A.B. "LUIGI MARIUTTO" Centro di servizi alla persona

Via Zinelli, 1 – 30035 Mirano (VE)

Codice fiscale 82005070279 – Partita IVA 01865220279

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2022**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 è stato redatto secondo le disposizioni della Legge Regionale. n. 43 del 23.11.2012, tenendo conto delle disposizioni attuative definite con Deliberazione della Giunta Regionale n. 780 del 21 maggio 2013, delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 139/2015 nonché delle disposizioni del codice civile e dei Principi Contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Alla luce della normativa che precede l'Ente ha predisposto il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022 composto dai seguenti documenti, messi a disposizione del Collegio dei Revisori:

- Stato Patrimoniale dell'esercizio 2022 (allegato A6 alla DGR n.780/2013)
- Conto economico dell'esercizio 2022 (allegato A7 alla DGR n. 780/2013)
- Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2022 (allegato A8 alla DGR n. 780/2013)
- Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2022;
- Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione sul bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2022.

Si precisa che:

- l'Ente si è avvalso del maggior termine per l'approvazione del bilancio come consentito dall'articolo 16 dell'Allegato A alla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 nonché, per il bilancio dell'esercizio 2022, espressamente consentito dalla Regione del Veneto con nota della Direzione Servizi Sociali n. 0209439 in data 18/04/2023 ;
- il Collegio dei Revisori ha rinunciato al termine di 20 giorni previsto dall'articolo 15 dell'Allegato A alla DGR n. 780 del 21 maggio 2013.

L'articolo 15 dell'Allegato A alla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 prevede che i Revisori dei Conti *redigono apposita relazione secondo i corretti principi di revisione. Si applicano i principi contenuti nei commi 6, 7 e 8 dell'articolo 2 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 45 e la disposizione dell'articolo 8 comma 2.*

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2022 è il primo bilancio sul quale il Collegio dei Revisori nella sua attuale composizione, come costituito con

deliberazione consiliare n. 6/2023 del 29 marzo 2023, esprime il proprio giudizio. Il precedente Collegio dei Revisori ha svolto le funzioni di cui all'art. 2 della L.R. n. 45/1993 commi 4, 5, 6, 7 nonché le funzioni di controllo contabile. Dall'esame dei verbali di verifica del precedente Collegio, significativi dell'attività di controllo da questo svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e fino all'insediamento dell'attuale Collegio, non risultano criticità particolari o rilievi di natura materiale.

PREMESSA

I valori dello Stato patrimoniale dell'esercizio 2022 si riassumono nei seguenti dati esposti per macro voci:

Attività	44.818.823
Passività	9.430.511
Patrimonio netto (escluso l'utile di esercizio e riserve)	32.349.912
Riserve di utili	2.536.660
Utili/perdite portate a nuovo	696.567
Perdita dell'esercizio	-194.827
Totale passività e Netto	44.818.823

I valori del Conto economico dell'esercizio 2022 si riassumono nei seguenti dati esposti per macro voci:

A - Valore della produzione (ricavi non finanziari)	10.440.794
B - Costi della produzione (costi non finanziari)	10.552.144
Differenza A-B	-111.350
C - Risultato dell'Area Finanziaria (proventi e oneri finanziari)	18.115
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	-93.235
Imposte sul reddito	101.592
Perdita di esercizio	-194.827
Ammortamenti sterilizzati	194.827
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti sterilizzabili (Pareggio)	0

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita di euro

194.827, ridotta di euro 44.132 rispetto alla perdita del precedente esercizio. L'ammontare della perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rientra nei limiti degli ammortamenti sterilizzabili ai sensi dell'art. 21 dell'Allegato A alla DGR n. 780 del 21 maggio 2013-

Nella Nota integrativa viene evidenziato un incremento dei ricavi della gestione caratteristica per euro 502.732, ampiamente maggiore dell'incremento previsto in euro 171.789, e un incremento dei costi della produzione per euro 274.300, minore dell'incremento previsto in euro 464.860.

L'apporto della gestione patrimoniale risulta costituito da:

- plusvalenze per euro 362.303 derivanti da alienazioni di immobili non strumentali, il cui importo contribuisce per il 3,47 per cento al valore complessivo della produzione;
- rendite fondiarie per euro 850.308 derivanti da locazioni di immobili non strumentali, il cui importo contribuisce per l'8,14 per cento al valore complessivo della produzione. Le rendite fondiarie registrano un incremento di euro 39.592.

L'accantonamento dell'esercizio al Fondo svalutazione crediti ammonta a euro 72.290 e l'utilizzo del Fondo stesso ammonta a euro 94.920. Lo scostamento rispetto alla previsione risulta percentualmente rilevante.

Non sono stati effettuati accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri in quanto il loro importo è stato ritenuto capiente anche in seguito all'estinzione di un rischio pregresso e al prudentiale mantenimento del relativo importo a fronte di nuove potenziali evenienze.

Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali ammontano a euro 743.425, dei quali euro 395.247 (al lordo del contributo in c/capitale di euro 147.190) relativi a cespiti esistenti al primo gennaio 2014 e quindi suscettibili di non venire considerati ai fini della valutazione del risultato dell'esercizio. Gli ammortamenti complessivi delle immobilizzazioni materiali incidono per il 7,04 per cento sul totale dei costi della produzione e gli ammortamenti cosiddetti "sterilizzabili" incidono su tale voce per il 3,74 per cento.

Rilievi e proposte del Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori ritiene di formulare i seguenti rilievi e le seguenti proposte:

- in merito alla gestione della tesoreria dell'Ente, che presenta un elevato saldo di liquidità, il Collegio suggerisce che la Direzione provveda alla ricognizione e alla selezione delle opportunità di investimento - consentite dalle norme e dalle regole cui è sottoposto l'Ente - per la liquidità in esubero rispetto alle necessità previste, monitorando le giacenze e i flussi di cassa nonché le relazioni bancarie;
- in merito alla gestione del patrimonio immobiliare non strumentale, il Collegio suggerisce di curarne la massima redditività, nel rispetto delle leggi in materia, dell'etica e dello spirito che informa l'attività dell'Ente, monitorando e adeguando le rendite e acquisendo inderogabilmente idonee garanzie a fronte delle obbligazioni contrattuali dei conduttori;
- in merito alla gestione degli incassi rivenienti dall'attività caratteristica, ossia della attività di servizi alla persona, il Collegio suggerisce di monitorare costantemente e con attenzione gli incassi delle rette, anche e in particolare le rette dovute da enti pubblici, affinché non si vengano a creare situazioni di tollerata sofferenza con il rischio di contenzioso legale e perdita del credito;
- il debito per arretrati contrattuali e contributi, in sostanza un fondo di bilancio, appostato per euro 90.605, risulta ridondante per euro 32.645 in relazione a un atteggiamento di elevata prudenza mantenuto dall'Ente. La circostanza va considerata nelle valutazioni sul risultato dell'esercizio;
- alla chiusura dell'esercizio sussistono debiti di vecchia data in contenzioso verso fornitori per l'importo di euro 876.000 in dipendenza della contestazione di lavori eseguiti sui padiglioni Gelsomino e Melograno. Il Collegio suggerisce l'attento e costante monitoraggio della situazione anche in relazione all'impatto della soluzione della vicenda sulla gestione di tesoreria;
- nelle Immobilizzazioni finanziarie risulta allocata la quota di partecipazione dell'importo di euro 3.400 nella società consortile "Geras Servizi alla persona società consortile a r.l.", avente la prevista natura di società pubblica "in house" e costituita alla fine dell'esercizio. Per vicende connesse al rilascio da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, del parere di conformità ai sensi dell'art. 5 TUSP novellato, la predetta società consortile risulta allo stato inattiva. Sussiste quindi una ragionevole incertezza sull'utilità futura della predetta partecipazione la cui svalutazione avrebbe

potuto venire presa in considerazione al momento della redazione del Bilancio.

Verifica e validazione da parte del Collegio dei Revisori degli indicatori riferiti all'approvazione del Bilancio consuntivo (nota della Regione del Veneto, Direzione Servizi Sociali n. 0209439 in data 18/04/2023)

Il Collegio dei Revisori ha verificato e validato gli indicatori previsti nella Tabella allegata alla citata nota n. 0209439 in data 18/04/2023, come predisposti dall'Ente con riferimento ai dati del Bilancio consuntivo.

A tale riguardo il Collegio dei Revisori precisa che:

- nella determinazione dell'indice di liquidità a breve termine, dalla posta "Debiti verso enti pubblici" dello Stato patrimoniale, costituiti dal Fondo di Rotazione per la nuova Residenza Gelsomino, non è stata scorporata la quota di debito scadente oltre l'esercizio successivo per la quale non è prevista separata evidenza nel prospetto di bilancio;
- nella determinazione di taluni indici, è da considerare che la posta "Risconti passivi" dello Stato patrimoniale comprende le quote di contributi da restituire di competenza degli esercizi successivi, trattandosi sostanzialmente di una posta avente la natura di risconto pluriennale.

Occorre quindi considerare che la presenza dei predetti risconti passivi pluriennali (i risconti passivi misurano rettifiche di contributi in c/impianti che, conformemente al principio OIC 16 par. 88 sono riscontati per la durata del processo di ammortamento dei beni cui i contributi afferiscono) è suscettibile di influenzare negativamente gli indici che comprendono tale voce di bilancio.

RELAZIONE DI REVISIONE

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio dell' I.P.A.B. "LUIGI MARIUTTO" Centro di servizi alla persona, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2022, dal Conto economico dell'esercizio 2022, dalla Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2022, dal Rendiconto

Finanziario esercizio 2022, dalla Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione sul bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2022.

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo 19 - Imposte sul reddito d'esercizio differite e anticipate della Nota integrativa, dove non viene precisato che le imposte iscritte in bilancio costituiscono l'onere tributario di competenza dell'esercizio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo 13- D- Debiti della Nota integrativa, dove trova iscrizione per euro 90.605 il debito per arretrati contrattuali e contributi. Tale voce troverebbe più corretta iscrizione nell'ambito dei Fondi per rischi e oneri trattandosi di posta incerta nell'an e/o nel quantum. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del

bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della l'Ente;

- abbiamo valutato l’appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell’Ente di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l’Ente cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori dell’ I.P.A.B. “LUIGI MARIUTTO” Centro di servizi alla persona sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d’esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio dell’ I.P.A.B. “LUIGI MARIUTTO” Centro di servizi alla

persona al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

CONCLUSIONI

In relazione alla ulteriore perdita conseguita nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Collegio dei Revisori fa presente che nel caso in cui il pareggio di bilancio sia raggiunto attraverso la sterilizzazione degli ammortamenti, la DGR n. 1629 del 05/11/2019, allegato A, prescrive che si renda necessario per l'Ente presentare un piano di rientro risolutivo articolato in un massimo di cinque annualità.

In relazione alla proposta di destinazione del risultato di esercizio, il Collegio dei Revisori fa presente che le riserve di utili potranno essere utilizzate negli esercizi successivi ai soli scopi indicati nel comma 6 dell'art. 8 della Legge regionale n. 43 del 23/11/2012 che testualmente recita: *“Le IPAB sono tenute ad utilizzare eventuali utili unicamente per la riduzione dei costi delle prestazioni, lo sviluppo delle attività istituzionali indicate dallo statuto, la conservazione e l'incremento del patrimonio dell'ente, in applicazione dei principi di qualità e rispetto degli standard dei servizi erogati”*.

In relazione al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Collegio dei Revisori evidenzia che la gestione delle IPAB è fondata sul principio del pareggio di bilancio e raccomanda agli Organi di gestione e di amministrazione dell'Ente il costante perseguimento di tale principio.

Mirano, 20 giugno 2023.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott. comm. Paolo Castaldini (firmato)

dott.ssa comm. Roberta Fazzana (firmato)

dott. comm. Andrea Galletto (firmato)